

Data	Testata	Edizione	Pagina
23.05.2020	Gazzetta del Sud	VV	28

Resta alta l'attenzione dopo l'ordinanza della governatrice

La gestione dei rifiuti continua a dividere Discarica? Solo dopo lo studio di fattibilità

La presidente Santelli dà 20 giorni di tempo per pubblicare la gara per la progettazione
Ma secondo l'assessore Vincenzo Bruni «si tratta solo di un errore degli uffici regionali»

Stefania Marasco

Punti di vista differenti ma soprattutto un approccio diverso. La gestione dei rifiuti continua a non mettere d'accordo mentre l'emergenza sulle strade continua a non arretrare. E certamente non mette d'accordo l'ultima ordinanza regionale che sul fronte discariche rimescola le carte.

Non sono in sintonia la Regione e tutti i Comuni ma neanche i sindaci tra di loro. Così, se da un lato, già giovedì non erano mancate le accuse del presidente della Provincia, e sindaco di Stefanoni Salvatore Solano, e del sindaco di Filogoso, Massimo Trimmeliti, ha un'altra idea l'assessore all'Ambiente di palazzo "Luigi Razza". Perché ve bene «essere critici ma allo stesso tempo occorre essere costruttivi». L'ordinanza firmata dal presidente Jole Santelli, in tal senso, per Vincenzo Bruni «è im-

portante perché risolve diverse problematiche soprattutto relative al conferimento» e se c'è qualcosa che non va è quella "parte" che dispone per la Comunità d'Ambito di Vibo Valentia «di pubblicare, entro 20 giorni dall'emanazione della presente ordinanza la gara per la progettazione dell'impianto previsto nella vigente pianificazione regionale con annessa discarica di servizio, da realizzare nel Comune di Sant'Onofrio, sito individuato dalla stessa Comunità d'Ambito». Questo il punto, insomma, che necessita «di un correttivo» perché per

**Il caso sarà discusso a breve
dalla Comunità d'Ambito
«Noi non siamo tecnici
ma c'era chi criticava
prima del provvedimento»**

Siti di stoccaggio Enti già al lavoro

● Altro capitolo, poi, quello dei siti di stoccaggio che, in base all'ordinanza, dovranno essere individuati entro 10 giorni e operativi entro trenta. Su questo l'assessore Bruni spiega che ci si sta già muovendo: «Abbiamo chiesto come Ato a tutti gli Enti di indicare i siti e anche per noi ci sono al vaglio già delle ipotesi, poi tutto sarà sottoposto all'esame dell'Arpacal come indica la stessa ordinanza regionale». In tal senso, Bruni spiega ancora che si tratterà di «scarti» che verranno sistemati nei siti «e tutto dovrà rispondere a determinate prescrizioni».

l'assessore Bruni è «un errore» quello che si è commesso, e più verosimilmente «da parte degli uffici» anche se «le critiche c'era chi le faceva già prima dell'ordinanza».

Come ricordavano pure Solano e Trimmeliti, dunque, l'Ato vibonese ha deliberato la necessità che si effettui uno studio di fattibilità, quale "condizione sine qua non" alla realizzazione dell'impianto con annessa discarica a Sant'Onofrio, «solo dopo questo» - precisa anche Bruni - «si potrà parlare di progettazione». Ergo, se l'esito «sarà positivo si andrà avanti, altrimenti no». Proprio per questo l'assessore rammenta che sono stati seguiti dei passaggi, per cui si era giunti a definire l'iter e si è già al lavoro con Invitalia per la gara per l'affidamento di questo studio di fattibilità. «Siamo molto attenti a queste problematiche - ribadisce - e partiamo dal fatto che questo impianto dovrà essere utile e non certo dan-

noso per la comunità. Se ci sono, come segnalano alcuni sindaci, delle criticità e dei vincoli sul sito, sarà lo studio a indicarci, come amministratori diamo indirizzi politici non siamo dei tecnici». Sarà, dunque, una gara importante questa - lo ribadisce Bruni - «e proprio per questo non intende gestirla il Comune di Vibo e abbiamo chiesto alla Regione il Rup, mentre sarà Invitalia ad occuparsi di tutto il resto».

I passaggi, insomma, sono chiari. Nessuna accelerazione come si poteva pensare leggendo l'ordinanza o come ipotizzano Solano e Trimmeliti. «L'Ato ha deliberato - sottolinea ancora Bruni - e questa è la strada che si seguirà». Dunque, se errore c'è nell'ordinanza regionale che parla di progettazione e non di studio di fattibilità, certo questo sarà argomento della prossima assemblea dei sindaci, «si scriverà alla Regione e verrà segnalato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA